

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 15 marzo 2018, n. 321

P.O. FESR 2014-2020 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 2 - Art. 27 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Determinazione n. 797/2015 e s.m.i. – Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo – Soggetto proponente: C.T.F. S.r.l.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;
- Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Vista la DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- Vista la DGR n. 1176 del 29 luglio 2016 riguardante "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione";
- Vista la DGR n. 477 del 28/03/2017 avente ad oggetto "POR Puglia FESR 2014/2020 - Azioni Assi I-III. Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii";
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 16 del 31/03/2017 del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Attuazione del decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 433. Conferimento incarichi di Direzione dei Servizi";
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 1260 del 31/07/2017 della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi riguardante il conferimento dell'incarico di Responsabile di Sub azione "1.1.3 - 3.1.3 Programmi integrati di agevolazione realizzati da piccole imprese";

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/03/2013, la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87 /2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "PIA Manifatturiero/ Agroindustria piccole imprese", a cui sono stati destinati € 40.958.419,43;
- con la DGR n. 2120 del 14/10/2014 la Regione ha stabilito di avviare un'attività di rimodulazione degli interventi del FSC 2007-2013 e di negoziato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con le strutture tecniche del DPS stabilita dalla Delibera CIPE n. 21/2014, finalizzata ad identificare un nuovo quadro di interventi per ciascuno degli APQ sottoscritti, sulla base dei criteri concernenti: a) cantierabilità degli interventi; b) coerenza con la programmazione comunitaria 2014 - 2020; c) capacità effettiva di cofinanziamento dei soggetti beneficiari;

- con la DGR n. 2424 del 21/11/2014 si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14/10/2014;

CONSIDERATO CHE:

- sul BURP n. 139 del 06/10/2014 è stato pubblicato il Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)";
- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014;
- la Regione ha inteso avviare l'attuazione di detti aiuti al fine sia di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014/2020, sia di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013, Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 e adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell'intervento "PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese" dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
 - criteri di selezione dei progetti;
 - regole di ammissibilità all'agevolazione;
 - regole di informazione e pubblicità;
 - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 - 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento ha consentito di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 797 del 07/05/2015 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 l'avviso Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";

VISTO CHE:

- con nota del 21/02/2018 prot. n. 1991/U, trasmessa in pari data ed acquisita agli atti in data 22/02/2018

prot. n. AOO_158/1332, Puglia Sviluppo SpA ha comunicato che ha proceduto alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente **C.T.F. S.r.l.** - Codice Progetto: **476EMP8**, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e che dette verifiche si sono concluse con esito positivo;

- con la medesima nota, Puglia Sviluppo SpA ha trasmesso la relazione istruttoria della proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente C.T.F. S.r.l. dalla quale risultano investimenti ritenuti ammissibili per complessivi € 1.102.526,00=, di cui:
 - € 382.671,52 per Attivi Materiali,
 - € 105.000,00 per Servizi di Consulenza Internazionale,
 - € 35.000,00 per E-Business,
 - € 559.854,48 per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale,
 - € 20.000,00 per Innovazione,con agevolazione massima concedibile pari ad€ 636.452,04;
- l'art. 31, comma 2 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, stabilisce che sulla base delle verifiche effettuate, la Regione, mediante determinazione dirigenziale, adotta il provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo ovvero di inammissibilità;

RAVVISATA LA NECESSITÀ DI:

- prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 21/02/2018 prot. n. 1991/U che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1);
- ammettere la proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **C.T.F. S.r.l.** - Codice Progetto: **476EMP8** - alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tal dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 21/02/2018 prot. n. 1991/U, trasmessa in pari data ed acquisita agli atti in data 22/02/2018 prot. n. AOO_158/1332, che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1), conclusasi con esito positivo in merito alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché della valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente **C.T.F. S.r.l.** - Codice Progetto: **476EMP8** -, così come previsto

dall'art. 12 dell'Avviso e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

- di ammettere, ai sensi dell'art. 12 punto 10 dell'Avviso, la proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **C.T.F. S.r.l.** - Codice Progetto: **476EMP8** - alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo;
- di stabilire che le modalità di presentazione del progetto definitivo, di istruttoria delle proposte e di concessione delle agevolazioni sono quelle stabilite dagli articoli 22, 23 e 32 del Regolamento n. 17 del 30/09/2014;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.

Il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale:

- all'impresa C.T.F. S.r.l.;
- al Segreterato della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali: www.regione.puglia.it - Trasparenza - Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it

Il presente atto è adottato in originale ed è depositato presso la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi - Corso Sidney Sonnino n. 177 - Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, è immediatamente esecutivo

**La Dirigente della Sezione
Gianna Elisa Berlingiero**

PIA Tit. II – Capo 2 – Art. 27

Impresa Proponente: C.T.F. S.r.l.
Codice Progetto: 476EMP8

Istanza di Accesso n. 46

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PICCOLE IMPRESE"
(articolo 27 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

ALLEGATO ALLA DETERMINA

N° 321 DEL 15 MAR. 2013

"ALLEGATO 1"

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

Impresa proponente:

C.T.F. S.r.l.

Investimento industriale proposto da istanza di accesso	€ 1.102.526,00
Investimento industriale ammesso da istanza di accesso	€ 1.102.526,00
Agevolazione concedibile	€ 636.452,04
Incremento occupazionale	+ 2 ULA
Rating di legalità	Sì
Premialità in R&S	Sì
Localizzazione investimento: Via Bari - Contrada Solagne, 151 – 70022 Altamura (BA)	

pugliasviluppo



PIA Tit. II – Capo 2 – Art. 27

Impresa Proponente: C.T.F. S.r.l.
Codice Progetto: 476EMP8

Istanza di Accesso n. 46

Indice

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso	3
1.1 Trasmissione della domanda	3
1.2 Completezza della documentazione	5
2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso	7
2.1 Soggetto proponente	7
2.2 Investimento	8
3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso	10
3.1 Esame preliminare della domanda	10
3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato	11
3.2.1 Definizione degli obiettivi (<i>criterio di valutazione 1</i>)	11
3.2.2 Elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (<i>criterio di valutazione 2</i>)	11
3.2.3 Coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (<i>criterio di valutazione 3</i>)	13
3.2.4 Qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (<i>criterio di valutazione 4</i>)	13
3.2.5 Copertura finanziaria degli investimenti (<i>criterio di valutazione 5</i>)	15
3.2.6 Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (<i>criterio di valutazione 6</i>)	16
3.2.7 Analisi e prospettive di mercato (<i>criterio di valutazione 7</i>)	18
3.2.8 Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (<i>criterio di valutazione 8</i>)	22
3.3 Investimenti in Attivi Materiali	23
3.4 Investimenti in R&S	25
3.5 Investimenti in Innovazione	28
3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza	30
3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento	32
4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva	35
5. Conclusioni	35





PIA Tit. II – Capo 2 – Art. 27

Impresa Proponente: C.T.F. S.r.l.
Codice Progetto: 476EMP8

Istanza di Accesso n: 46

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso**1.1 Trasmissione della domanda**

La domanda è stata trasmessa:

- 1) nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento (Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi n. 797 del 07/05/2015 e ss.mm.ii.), in data 07/04/2017 alle ore 11:36;
- 2) in via telematica attraverso la procedura on line "PIA Piccole Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it;
- 3) Corredata da marca da bollo n. 01161061811987 del 31/03/2017.

Si evidenzia che, preliminarmente ai controlli circa la completezza e correttezza formale dell'istanza di accesso, si è proceduto ad accertare la condizione di cui alla lettera g) del comma 2 dell'art. 3 dell'Avviso al fine di verificare l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà:

❖ Esclusione delle condizioni a) e/o b) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà

Si evidenzia che dall'analisi dei bilanci approvati, l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014.

In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due anni:

Impresa: C.T.F. S.r.l.	2015 (ultimo esercizio)	2014 (penultimo esercizio)
Patrimonio Netto	552.293,00	540.314,00
Capitale	10.300,00	10.300,00
Riserva Legale	26.942,00	26.942,00
Riserve statutarie	415.073,00	407.321,00
Altre Riserve	88.000,00	87.999,00
Utili/perdite portate a nuovo	0,00	0,00
Utile dell'esercizio	11.978,00	7.752,00

❖ Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà

Impresa: C.T.F. S.r.l.	Verifica
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	L'impresa risulta attiva come da verifica del certificato camerale
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione	Dai Bilanci degli ultimi due esercizi e dai relativi allegati non si rilevano "aiuti per imprese in difficoltà"

pugliasviluppo



3

Lo stato di non difficoltà è confermato anche con riferimento all'ultimo bilancio approvato (2016) alla data attuale, atteso che lo stesso si chiude con un risultato netto d'esercizio positivo pari ad € 13.066,00.

Inoltre, l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà è dichiarato dal soggetto proponente alla lett. j) della sez. 1 Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese" in cui attesta che "il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà".

Infine, in ottemperanza agli adempimenti previsti dal D.Lgs.115/2017, è stato consultato il portale del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed effettuata la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf, del 08/02/2018, da cui è emerso quanto segue:

- Visura Aiuti: Per il beneficiario indicato nella richiesta, risultano n. 8 concessioni COR come di seguito elencato:
 1. COR 233532 – da confermare di importo pari ad € 5.760,00 relativo ad aiuti in esenzione alla formazione di cui al Reg. CE 651/2014 non cumulabili, rilasciato da Fondimpresa nell'ambito di un investimento in costi del personale per formazione professionale di importo pari ad € 592.596,00 da realizzarsi nel periodo 7/02/2018 – 7/03/2019;
 2. COR 205540 – confermato, di importo pari ad € 5.133,81 relativo ad aiuti in *De minimis* di cui al Reg. UE 1407/2013 cumulabili, rilasciato sotto forma di garanzia da Banca del Mezzogiorno Medio Credito Centrale S.p.A. nell'ambito di un investimento in impianti, macchinari ed attrezzature di importo pari ad € 5.133,81 da realizzarsi nel periodo 10/01/2018 – 17/04/2018;
 3. COR 194761 – confermato, di importo pari ad € 11.001,00 relativo ad aiuti in *De minimis* di cui al Reg. UE 1407/2013 cumulabili, rilasciato sotto forma di garanzia da Banca del Mezzogiorno Medio Credito Centrale S.p.A. nell'ambito di un investimento in impianti, macchinari ed attrezzature di importo pari ad € 11.001,00 da realizzarsi nel periodo 22/12/2017 – 10/04/2018;
 4. COR 205976 – confermato, di importo pari ad € 5.133,81 relativo ad aiuti in *De minimis* di cui al Reg. UE 1407/2013 cumulabili, rilasciato sotto forma di garanzia da Banca del Mezzogiorno Medio Credito Centrale S.p.A. nell'ambito di un investimento in impianti, macchinari ed attrezzature di importo pari ad € 5.133,81 da realizzarsi nel periodo 10/01/2018 – 17/04/2018;
 5. COR 90158 – confermato ma non riportante alcun importo di agevolazione e di spesa;
 6. COR 90199 – confermato ma non riportante alcun importo di agevolazione e di spesa;
 7. COR 79738 – confermato di importo pari ad € 4.613,28 relativo ad aiuti *De Minimis* alla formazione di cui al Reg. CE 1998/2006 non cumulabili, rilasciato da Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro nell'ambito della misura in forma di garanzia di credito, azione 6.1.6 PO Puglia FESR 2007-2013 a valere di un programma di investimenti di importo pari ad € 200.000,00;
 8. COR 79885 – confermato di importo pari ad € 4.613,28 relativo ad aiuti *De Minimis* alla formazione di cui al Reg. CE 1998/2006 non cumulabili, rilasciato da Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro nell'ambito della misura in forma



PIA Tit. II – Capo 2 – Art. 27

Impresa Proponente: C.T.F. S.r.l.
Codice Progetto: 476EMP8

Istanza di Accesso n. 46

di garanzia di credito, azione 6.1.6 PO Puglia FESR 2007-2013 a valere di un programma di investimenti di importo pari ad € 200.000,00.

- Visura Deggendorf: *Si accerta che il soggetto beneficiario, identificabile tramite il codice fiscale 04934860729, NON RISULTA PRESENTE nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea.*

In relazione agli aiuti concessi si prescrive che l'impresa in sede di progetto definitivo dovrà confermare con apposita dichiarazione di atto notorio a firma del legale rappresentante che le spese oggetto del presente programma di investimento non risultano agevolate anche con altri aiuti o, in caso contrario, dimostrare che gli stessi sono cumulabili entro i limiti previsti dal Regolamento.

1.2 Completezza della documentazione

La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso ed, in particolare:

- Sezione 1 – Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese", completa di firma digitale del legale rappresentante;
- Sezione 2 - D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza;
- Sezione 3 – n. 4 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia;
- Sezione 4 - Business Plan;
- Sezione 5 e 5a - Autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento, complete di firma digitale del tecnico Arch. Stefania Lorusso, datata 05/04/2017;
- Sezione 6 - D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti alla presentazione dell'istanza di accesso, completa di firma digitale del legale rappresentante;
- Atto Costitutivo, redatto innanzi al notaio dott. Clemente Stigliano, Notaio in Altamura iscritto al Collegio Notarile di Bari, Repertorio n. 31053, Raccolta n. 6616 del 22/11/1996, registrato a Gioia del Colle il 09/12/1996 n. 3112, completo di firma digitale del legale rappresentante;
- Bilanci degli ultimi tre esercizi (2013, 2014 e 2015), completi di firma digitale del legale rappresentante;
- Visura camerale con elenco soci del 07/12/2016;
- Documentazione relativa alla disponibilità della sede: immobile sito in Via Bari C.S., 151 – 70022 Altamura (BA):
 - a. Contratto di locazione commerciale, tra il Sig. Carlucci Michele e C.T.F. S.r.l., durata pari a 6 anni a decorrere dal 01/01/2011 sino a 31/12/2016, datato 10/01/2011 – registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Gioia del Colle al n. 1184 serie 3 del 31/01/2012;
 - b. Contratto preliminare di locazione, stipulato in data 01/03/2017, tra "C.R.C. S.a.s." e "C.T.F. S.r.l.", durata pari a 6 anni a decorrere dal 01/04/2017 sino a 31/05/2023, con rinnovo tacito della pari durata.
- Relazione del tecnico, Arch. Stefania Lorusso, datata 05/04/2017, circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata in relazione all'attività già svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione;
- Inquadramento generale su ortofoto.



PIA Tit. II – Capo 2 – Art. 27

Impresa Proponente: C.T.F. S.r.l.
Codice Progetto: 476EMP8

Istanza di Accesso n. 46

A seguito di richiesta di documentazione integrativa, in data 28/07/2017, il soggetto beneficiario ha inviato la documentazione mancante a mezzo PEC:

- ✓ del 05/10/2017 ed acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 9641/I il 09/10/2017 in particolare:
 - D.S.A.N., a firma del legale rappresentate, relativamente al programma in investimenti in R&S ed Innovazione;
 - D.S.A.N., a firma del legale rappresentate, relativamente alla partecipazione a fiere;
 - Copia di richiesta di attribuzione del rating di legalità all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.
- ✓ del 27/11/2017 ed acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 11488/I il 28/11/2017 in particolare:
 - Rielaborazione del programma di investimento in R&S ed Innovazione.
- ✓ del 31/01/2018 ed acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 1333/I il 07/02/2018 in particolare:
 - Copia del Bilancio 2016 completo degli allegati e della relativa ricevuta di deposito al Registro Imprese.

Alla luce di quanto riportato nel presente paragrafo, la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso si è conclusa con esito positivo. Pertanto, è possibile proseguire con l'esame di ammissibilità sostanziale.

pugliasviluppo



6

PIA Tit. II – Capo 2 – Art. 27

Impresa Proponente: C.T.F. S.r.l.
Codice Progetto: 476EMP8

Istanza di Accesso n. 46

2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso

2.1 Soggetto proponente

L'impresa proponente C.T.F. S.r.l., Partita IVA 04934860729, è stata costituita in data 22/11/1996 (come si evince dalla dichiarazione di atto notorio a firma del legale rappresentante e dalla visura camerale allegata all'istanza di accesso), ha avviato la propria attività in data 20/01/1997 ed ha sede legale in Contrada Solagne, C.S. – 70022 Altamura (BA), oltre a n.1 unità locale sita in Via Matera, 212 – 70022 Altamura (BA);

- Descrizione della compagine

La società, così come si evince dalla dichiarazione di atto notorio a firma del legale rappresentante, ha un capitale sociale pari ad € 10.300,00 e presenta una compagine sociale così composta:

- Carlucci Michele, con una quota di partecipazione di € 9.783,00 pari al 94,98% dell'intero capitale;
- Tota Maria Rosaria, con una quota di partecipazione di € 517,00 pari al 5,02% dell'intero capitale.

Il legale rappresentante dell'impresa, nonché Amministratore Unico, è il Sig. Carlucci Michele. Da verifiche camerali è stato accertato che il socio di maggioranza possiede esclusivamente partecipazioni nell'impresa proponente.

- oggetto sociale

L'impresa proponente ha come oggetto sociale:

- ideazione, lavorazione e montaggio di oggetti in ottone, rame e materiali affini per la produzione di lampadari, bomboniere, bigiotteria e articoli da regalo;
- ideazione e montaggio di oggetti di cristallo, pietre naturali e materiale con finiture in legno, vetroresina e materiali affini per la produzione di lampadari, ecc;
- esecuzione di bagni galvanici, doratura e pittura degli oggetti metallici ed ogni altra operazione atta alla finitura degli stessi.

- campo di attività

La società, così come risulta dalla dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA, svolge l'ideazione, la lavorazione e il montaggio di oggetti in ottone, rame e materiali affini per la produzione di lampadari, bomboniere, bigiotteria e articoli da regalo; nonché l'ideazione e il montaggio di oggetti in cristallo, pietre naturali e materiale con finiture in legno, vetroresina e materiali affini per la produzione di lampadari; oltre all'esecuzione di bagni galvanici, doratura e pittura degli oggetti metallici ed ogni altra operazione atta alla finitura degli stessi.

Il settore economico di riferimento primario è quello identificato dal seguente codice Ateco 2007: 32.13.09 *Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca.*

Inoltre, l'impresa possiede i seguenti codici Ateco:

- 27.40.09 – *fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione;*
- 23.19.2 – *lavorazione di vetro artistico a mano e a soffio;*
- 32.13.09 – *fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca;*
- 32.99.9 – *fabbricazione di altri articoli nca.*



PIA Tit. II – Capo 2 – Art. 27

Impresa Proponente: C.T.F. S.r.l.
Codice Progetto: 476EMP8

Istanza di Accesso n. 46

In particolare, la principale attività svolta è rappresentata dal design artigianale nel panorama italiano e internazionale di bomboniere, idee regalo, complementi d'arredo e bijoux. L'impresa, in riferimento al programma di investimenti proposto, dichiara il seguente Codice Ateco: 31.09.40 - *Fabbricazione di parti e accessori di mobili*, che si conferma in sede di istruttoria.

a) requisito dimensionale di piccola impresa in regime di contabilità ordinaria:

L'impresa è una piccola impresa autonoma così come si evince da:

- 1) tabella riepilogativa della "schermata 2 - Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente" della "sezione - 4 Business Plan" riportante i seguenti dati:

Dati relativi alla dimensione di impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni		
Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2015		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
16,00	2.874.788,00	3.224.620,00

- 2) dai bilanci degli esercizi 2013, 2014 e 2015.

b) requisito dei tre bilanci approvati alla data di presentazione della domanda:

L'impresa, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, ha approvato i bilanci relativi alle annualità 2013 (data approvazione bilancio 28/06/2014), 2014 (data approvazione bilancio 17/11/2015), e 2015 (data approvazione bilancio 29/04/2016).

c) requisito del fatturato medio non inferiore ai 1,5 MEuro nei tre esercizi precedenti:

il fatturato medio registrato nei tre esercizi precedenti della società C.T.F. S.r.l. ammonta ad € 2.601.917,33, pertanto, non inferiore a € 1,5 milioni di euro.
In dettaglio, il fatturato del 2015 ammonta ad € 2.874.788,00; il fatturato del 2014 ammonta ad € 2.454.499,00; il fatturato del 2013 ammonta ad € 2.476.465,00.

d) requisito di almeno 10 ULA nei 12 mesi antecedenti alla presentazione della domanda:

L'impresa C.T.F. S.r.l., in allegato all'istanza di accesso, ha presentato la "Sezione 6 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio sul dato occupazionale", sottoscritta dal Legale Rappresentante, nella quale attesta che l'impresa è presente in Puglia con n. 1 unità produttiva sita in Via Contrada Solagne, CS - 70022 Altamura (BA) e che il dato ULA riferito alla suddetta unità nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza d'accesso è pari a 11,75.

2.2 Investimento

• Descrizione dell'investimento

C.T.F. S.r.l., secondo quanto riportato nel Business Plan, attraverso il suo marchio "Debora Carlucci", ha introdotto negli ultimi dieci anni una nuova divisione d'impresa fortemente focalizzata sul living, ovvero su soluzioni d'arredo caratterizzate dall'uso promiscuo di materiali come legno, metallo, cristalli e tessuti con l'obiettivo di creare un sistema casa ricercato, tipicamente "Made in Italy". Il progetto di R&S della C.T.F. S.r.l., dal titolo: "C.T.F. Squared – Creativity and Technologies for Furnishings (al quadrato)", mira ad una innovazione di processo e di prodotto; in particolare, ciò che la proponente intende realizzare sono tre classi di prodotti industriali innovativi per l'arredo casa, la



PIA Tit. II – Capo 2 – Art. 27

Impresa Proponente: C.T.F. S.r.l.
Codice Progetto: 476EMP8

Istanza di Accesso n. 46

cui ricerca, progettazione e prototipazione è funzionale alla realizzazione del programma di investimenti.

A seguito di chiarimenti richiesti da Puglia Sviluppo S.p.A., la proponente ha rivisitato il suo programma di investimento individuando le seguenti tipologie di prodotti industriali che andranno a configurare il nuovo allestimento living "Debora Carlucci":

- Classe - Illuminazione (3 prodotti): piantana, abat-jour e lampadario a sospensione;
- Classe - Piccolo Arredamento (3 prodotti): tavolino alto, tavolo allungabile e libreria;
- Classe - Complementi d'arredo e accessori (6 prodotti): portariviste, orologio, centrotavola, vassoio, consolle, diffusore profumi e candeliere.

Inoltre, la società ha stabilito, al fine di ridurre la numerosità e la complessità delle soluzioni oggetto di studio e rendere, quindi, il piano delle attività del programma di investimenti più coerente con i tempi e con le risorse disponibili, di focalizzare la sua attenzione su una sola categoria di materiali, in particolare quella della resina termoindurente.

Pertanto, secondo quanto riportato nella rimodulazione del piano di investimento, le suddette resine saranno processate mediante colata in stampo (casting) da associare ad eventuali fasi di incollaggio per geometrie particolarmente complesse. Nel dettaglio, si tratta di una soluzione che permette una completa libertà nelle geometrie oltre alla possibilità di inglobare opportuni additivi, cariche ed elementi decorativi in massa per il conseguimento di opportune caratteristiche estetiche, meccaniche e funzionali.

Al fine di realizzare il presente piano di investimento, la proponente si doterà di un impianto per il proporzionamento, la miscelazione ed il dosaggio automatico dei sistemi biocompetenti.

Infine, nel Business Plan, l'impresa proponente prevede la seguente tempistica per la realizzazione degli investimenti:

- Data ultimazione degli investimenti: 02/07/2019;
- Data di "entrata a regime": 02/07/2020;
- Esercizio "a regime": 2021.

• Requisiti:

a. localizzazione dell'iniziativa in Puglia:

il progetto sarà realizzato presso la sede sita in Via Bari, Contrada Solagne, 151 – 70022 Altamura (BA), identificato al Catasto dei Fabbricati del Comune di Altamura al foglio 132, particella n. 171 sub 7 cat. D/1;

b. dimensione del progetto integrato (di importo compreso tra 1 e 20 milioni di euro):

il progetto prevede un investimento complessivo pari ad € 1.102.526,00, così distinto:

- Attivi Materiali per € 382.671,52;
- R&S per € 559.854,48;
- Acquisizione di servizi di consulenza per € 140.000,00;
- Servizi per l'innovazione per € 20.000,00.

c. presenza obbligatoria di investimenti in R&S e/o in Innovazione ed eventualmente anche in servizi di consulenza:

il progetto prevede investimenti in R&S, Innovazione ed in Servizi di Consulenza;

PIA Tit. II – Capo 2 – Art. 27

Impresa Proponente: C.T.F. S.r.l.
Codice Progetto: 476EMP8

Istanza di Accesso n. 46

- d. ammontare degli investimenti in Attivi Materiali dell'impresa non inferiore al 20% degli investimenti complessivi previsti dalla medesima impresa:
l'ammontare proposto degli investimenti in Attivi Materiali è pari al 34,71 % dell'investimento complessivo;
- e. settore di investimento ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate dall'art. 4 comma 1 dell'Avviso:
nel rispetto dell'art. 4 comma 1 dell'Avviso, il settore di investimento è ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate. In particolare, il presente programma di investimento ricade in: Area di specializzazione "Manifattura sostenibile", Area di innovazione "Fabbrica Intelligente", KETs "Materiali Avanzati" e "Tecnologie di produzione avanzata".
In particolare, l'azienda afferma che le tecnologie che si intendono promuovere sono connesse a materiali per l'industria sostenibile volte a facilitare la produzione a basse emissioni di carbonio e il risparmio energetico e si mira allo sviluppo di tecnologie che permettano di minimizzare i costi e i tempi di processo, favorendo l'innovazione e la specializzazione dei sistemi manifatturieri regionali, sul piano della produzione.

2.3 Requisito di premialità

L'impresa nel Business Plan dichiara di essere in possesso del Rating di Legalità.

Tuttavia, la verifica sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato non ha dato esito positivo.

A tal proposito, in seguito di chiarimenti da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., è stata acquisita a mezzo PEC con prot. n. 9641/l del 09/10/2017 la documentazione attestante l'avvenuta richiesta di attribuzione del rating di legalità.

Pertanto, preso atto che l'impresa, avendo in corso l'istruttoria per l'attribuzione del rating, intende avvalersi dello stesso nell'ambito del programma di investimenti PIA, si procede in tale sede alla provvisoria attribuzione della maggiorazione di 5 punti percentuali su parte delle agevolazioni, prescrivendo che, qualora in sede di presentazione del progetto definitivo, l'impresa non documenti il possesso del rating, si procederà alla decurtazione della citata maggiorazione del contributo.

Alla luce di quanto riportato nel presente paragrafo, la verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso si è conclusa con esito positivo. Pertanto, è possibile proseguire con la valutazione tecnico economica.

3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

3.1 Esame preliminare della domanda

A. Analisi del profilo del proponente

L'Azienda C.T.F. S.r.l. si occupa di ideazione, lavorazione e montaggio di oggetti in ottone, rame e materiali affini per la produzione di lampadari, bomboniere, bigiotteria e articoli da regalo, ideazione e montaggio di oggetti di cristallo, pietre naturali e materiale con finiture in legno, vetroresina e materiali affini per la produzione di lampadari ed esecuzione di bagni galvanici.

C.T.F. S.r.l. ha creato il marchio "Debora Carlucci" con il quale si è inserita nel settore del mobile arredo attraverso l'offerta di nuovi prodotti quali complementi di arredo e di illuminazione oltre



PIA Tit. II – Capo 2 – Art. 27

Impresa Proponente: C.T.F. S.r.l.
Codice Progetto: 476EMP8

Istanza di Accesso n. 46

ad affermarsi nel mercato estero con i suoi prodotti prettamente “Made in Italy”, assoluto fattore di eccellenza competitiva. Attualmente, secondo quanto riportato nel Business Plan, l’impresa opera su tutto il mercato nazionale e in molti paesi stranieri, quali Vietnam, Indonesia, Usa, Inghilterra, Germania, Russia, Corea, Cina, Cipro e Malta.

B. Elenco delle criticità esistenti nel format di domanda

Non si rilevano criticità nel format di domanda.

C. Elenco di eventuali macroscopiche inammissibilità delle spese previste o rilevanti incongruità rispetto all’iniziativa proposta

Non si rilevano macroscopiche inammissibilità delle spese previste o rilevanti incongruità rispetto all’iniziativa proposta. Tuttavia, tali aspetti saranno approfonditi nel dettaglio in sede di valutazione del progetto definitivo relativamente alle singole categorie di spesa.

D. Eventuale interlocuzione con il soggetto proponente

In data 03/11/2017 si è tenuta, presso la sede di Puglia Sviluppo S.p.A., una conference call utile a fornire chiarimenti riguardanti il programma di investimenti in R&S ed Innovazione, con il docente incaricato della valutazione alla presenza del legale rappresentante della società C.T.F. S.r.l. e del personale del CETMA. A seguito di tale incontro l’impresa ha riscontrato, con PEC del 27/11/2017, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 11488/I il 28/10/2017, la rielaborazione del programma di investimento in R&S ed Innovazione, successivamente valutato dal docente incaricato, così come esposto nei successivi paragrafi 3.2.2, 3.4 e 3.5.

3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato

3.2.1 Definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1)

L’impresa espone in maniera chiara ed esaustiva gli obiettivi finali dell’intervento. Nel Business plan evidenzia che l’iniziativa ricade nell’ambito della realizzazione di nuove unità produttive. Nel dettaglio, secondo quanto riportato nel business plan, tale nuova unità produttiva servirà ad una redistribuzione interna dell’attuale attività svolta. Il capannone in locazione nel quale è localizzato l’investimento sarà oggetto di ristrutturazione. La proponente mira, attraverso la presente rivisitazione della sede, a rispondere alle esigenze, sempre più imponenti in termini di domanda, del mercato in cui opera.

L’esito circa il criterio di valutazione 1 complessivo è **positivo**.

3.2.2 Elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2)

Per l’esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell’art. 12 dell’Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell’esperto.

Descrizione sintetica del progetto integrato proposto

La proposta progettuale nella parte delle attività di ricerca e sviluppo è stato oggetto di una prima integrazione, inviata a mezzo PEC del 06/10/2017 e di una seconda integrazione, inviata a mezzo PEC in data 27/11/2017 a seguito della conference call tenutasi in data 03/11/2017.

PIA Tit. II – Capo 2 – Art. 27

Impresa Proponente: C.T.F. S.r.l.
Codice Progetto: 476EMP8

Istanza di Accesso n. 46

In seguito a questa ultima integrazione l'azienda proponente ha comunicato l'intenzione di acquisire un'ulteriore attrezzatura anche nell'attività di R&S.

Pertanto, a seguito della riconsiderazione delle attività, la proponente ha manifestato l'intenzione di produrre e sviluppare tre classi di prodotti rientranti nelle categorie:

- Illuminazione (3 prodotti: piantana, abat-jour, lampadario a sospensione);
- Piccolo arredamento (3 prodotti: tavolino alto, tavolo allungabile, libreria);
- Complementi di arredo ed accessori (6 prodotti: portariviste, orologio, centrotavola, vassoio, consolle, diffusore di profumi, candeliere).

1. Parere sugli elementi di elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del progetto industriale proposto (criterio di selezione 2 dell'Allegato B)

Secondo quanto disposto dalla società proponente, si evince che gli aspetti innovativi del progetto risiedono nell'utilizzo di materiali compositi a matrice termoindurente bio-based con tessuti naturali con funzione di rinforzo e/o decorativo e con l'uso di additivi per conferire specifiche caratteristiche. I nuovi materiali saranno utilizzati in sinergia con i materiali tradizionali per la realizzazione di nuovi prodotti. L'idea risulta essere in linea con le più moderne tendenze nell'uso di materiali compositi del tipo naturale e lo sviluppo del progetto appare di interesse industriale.

2. Riconducibilità della proposta e coerenza con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i. e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies (KET)" - 2014 a cura di ARTi, come segue:

L'azienda ha proposto l'inquadramento della proposta nella seguente traiettoria:

Area di Innovazione: "Manifattura sostenibile"

1. "Fabbrica intelligente";
 - KETs: "Materiali avanzati";
 - "Tecnologie di produzione avanzata".

L'inquadramento proposto, a seguito delle integrazioni pervenute, appare congruente.

3. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo

Nella proposta manca ancora la definizione delle caratteristiche qualitative e quantitative dei diversi prodotti che si intendono realizzare e, pertanto, si prescrive che, in sede di progetto definitivo, siano chiaramente indicate le caratteristiche qualitative e quantitative e/o le effettive tecnologie da utilizzare.

4. Giudizio finale complessivo

In definitiva, il presente progetto, a seguito delle integrazioni pervenute, appare meglio specificata e le attività di ricerca e sviluppo appaiono congruenti con il piano di investimenti.

Pertanto, il giudizio complessivo sulla portata innovativa è positivo.

L'esito circa il criterio di valutazione 2 complessivo è **positivo**.



PIA Tit. II – Capo 2 – Art. 27

Impresa Proponente: C.T.F. S.r.l.
Codice Progetto: 476EMP8

Istanza di Accesso n. 46

3.2.3 Coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (*criterio di valutazione 3*)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e dimensione del progetto di investimento, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

Indici	Anno 2015	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,38	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2015	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	2,00	2

Il punteggio complessivo, pari a 5, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 3:

Impresa	Valutazione
C.T.F. S.r.l.	Positiva

In conclusione, verificata la corretta imputazione nel Business Plan dei dati di Bilancio, si ritiene che l'esito circa il criterio di valutazione 3 complessivo è **positivo**.

3.2.4 Qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (*criterio di valutazione 4*)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata un'analisi degli aspetti qualitativi, così come esposto nel precedente paragrafo 3.1, tendente ad analizzare le caratteristiche del soggetto proponente in termini di compatibilità del settore d'intervento con la specifica esperienza del soggetto proponente. Inoltre, di seguito, si riporta l'analisi degli aspetti quantitativi attraverso una valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari, mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Analisi patrimoniale e finanziaria	Classi di valori		Punteggi	
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2015
Indice di indipendenza finanziaria	16,23%	17,13%	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,44	1,63	3	3
Indice di liquidità	0,62	0,47	2	2
PUNTEGGIO TOTALE			8	8

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti/totale passivo;



PIA Tit. II – Capo 2 – Art. 27

Impresa Proponente: C.T.F. S.r.l.
Codice Progetto: 476EMP8

Istanza di Accesso n. 46

- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del passivo consolidato (Patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, Debiti a medio e lungo termine, TFR e Fondi per rischi e oneri escluso gli importi a breve) e le Immobilizzazioni al netto dei contributi pubblici;
- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra la differenza tra le attività correnti (Attivo Circolante e ratei e risconti attivi) e le rimanenze con le passività correnti (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo e ratei e risconti passivi).

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2014	1
Anno 2015	1
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Impresa	Classe
C.T.F. S.r.l.	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

Analisi economica		
Indici	Anno 2014	Anno 2015
ROE	0,014	0,022
ROI	0,056	0,045

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
C.T.F. S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la valutazione del criterio di valutazione 4:

Aspetti patrimoniali e finanziari	Aspetti economici	Valutazione
1	1	Positiva

In conclusione, verificata la corretta imputazione nel Business Plan dei dati di Bilancio, si ritiene che l'esito circa il criterio di valutazione 4 complessivo è **positivo**.

PIA Tit. II – Capo 2 – Art. 27

Impresa Proponente: C.T.F. S.r.l.
Codice Progetto: 476EMP8

Istanza di Accesso n. 46

3.2.5 Copertura finanziaria degli investimenti (criterio di valutazione 5)

Il soggetto proponente, nel Business Plan allegato all'istanza di accesso, propone il seguente piano di copertura finanziaria:

Fabbisogno	
Studi preliminari di fattibilità (€)	16.500,00
Progettazioni e direzione lavori (€)	11.000,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni (€)	00,00
Opere murarie e assimilate (€)	186.091,52
Macchinari, Impianti, attrezzature e programmi informatici (€)	169.080,00
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate (€)	00,00
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali (€)	95.000,00
Partecipazione a fiere (€)	45.000,00
Ricerca industriale (€)	381.254,48
Sviluppo sperimentale (€)	178.600,00
Studi di fattibilità tecnica (€)	00,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale (€)	00,00
Servizi di consulenza in materia di innovazione (€)	20.000,00
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione (€)	00,00
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione (€)	00,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato (€)	00,00
INVESTIMENTI PROPOSTI	1.102.526,00
Apporto mezzi propri	446.943,77
Finanziamenti a m/l termine	200.000,00
A agevolazioni richieste	636.452,04
TOTALE	1.283.395,81

Vista la presenza nella proposta di piano di copertura finanziario dell'apporto di mezzi propri per € 446.943,77, si riporta di seguito il prospetto relativo all'equilibrio finanziario dell'impresa proponente:

Capitale Permanente	
Patrimonio Netto	552.293,00
(di cui riserve disponibili per € 530.015,00)	
Fondo per rischi e oneri	00,00
TFR	116.066,00
Debiti m/l termine	446.383,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	00,00
TOTALE Capitale Permanente	1.114.742,00
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	00,00
Immobilizzazioni	685.284,00
Crediti m/l termine	00,00
TOTALE Attività Immobilizzate	685.284,00
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	429.458,00

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti pari ad € 1.102.326,00 fonti di copertura complessive per € 1.283.395,81. Le fonti di copertura sono costituite da un finanziamento a m/l termine per € 200.000,00, da un apporto di mezzi propri per € 446.943,77 ed agevolazioni richieste per € 636.452,04. L'azienda proponente presenta, nell'esercizio chiuso in data antecedente la presentazione della domanda, un capitale permanente superiore alle attività immobilizzate evidenziando un'eccedenza di fonti rispetto agli impieghi per € 429.458,00. Pertanto, ai fini della



PIA Tit. II – Capo 2 – Art. 27

Impresa Proponente: C.T.F. S.r.l.
Codice Progetto: 476EMP8

Istanza di Accesso n. 46

copertura del programma di investimenti, l'impresa potrebbe destinare riserve libere di patrimonio da vincolare al programma di investimenti PIA.

Si rammenta, inoltre, che il soggetto proponente è tenuto ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso.

L'esito circa il criterio di valutazione 5 complessivo è **positivo**.

3.2.6 Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (criterio di valutazione 5)

Sulla base della documentazione presentata dall'impresa proponente, emerge quanto segue:

a) Localizzazione:

L'opificio artigianale ove l'impresa intende ampliare la propria attività è ubicato in Altamura (BA), Contrada Solagne, Via Bari C.S., 151 ed è identificato al Catasto dei Fabbricati del Comune di Altamura al foglio 132, particella n. 171 sub 7 cat. D/1.

b) Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento:

L'immobile è costituito da un capannone destinato ad attività artigianale di altezza massima 7,00 metri, con una superficie coperta totale di mq 1.043,80 al piano terra, all'interno del quale, precisamente in una superficie di mq 350,00 circa, sarà realizzata la nuova unità locale. Per la precisione, la nuova unità produttivo-artigianale che si intende realizzare sarà insediata nel capannone in locazione.

c) Oggetto dell'iniziativa:

Al fine di rendere fruibile, in funzione delle proprie esigenze aziendali, la nuova unità produttiva-artigianale della superficie di 350 mq, è prevista una redistribuzione interna. I lavori previsti saranno di natura edile con la realizzazione di tramezzi interni in gasbeton per la separazione dal resto del capannone della superficie che verrà presa in locazione. Inoltre, è prevista la posa in opera della pavimentazione interna e della coibentazione interna oltre all'adeguamento dell'impianto elettrico e di rilevazione fumi, la realizzazione di nuovi servizi igienici, la realizzazione dell'impianto di riscaldamento, la sostituzione degli infissi, nonché la realizzazione di una scala di accesso in ferro. Sul tetto sarà realizzato un impianto fotovoltaico per soddisfare il fabbisogno energetico.

A tal proposito, relativamente all'impianto fotovoltaico, premesso che lo stesso è ammissibile esclusivamente se destinato all'autoconsumo, si precisa che, in sede di progetto definitivo, relativamente alla "fornitura ed installazione di impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile", tenuto conto che l'energia prodotta con l'impianto deve essere utilizzata esclusivamente per l'esercizio dell'attività di impresa oggetto di agevolazione, dovrà essere fornita una perizia giurata di un tecnico abilitato iscritto all'albo professionale attestante:

- a) che il piano di investimenti organico e funzionale, presentato ai sensi dell'Avviso, prevede anche la realizzazione di un impianto fotovoltaico il cui costo è congruo;
- b) il dato sulla potenza complessiva nominale dell'impianto (potenza di picco in kW);



[Handwritten signature]

PIA Tit. II – Capo 2 – Art. 27

Impresa Proponente: C.T.F. S.r.l.
Codice Progetto: 476EMP8

Istanza di Accesso n. 46

- c) l'attuale consumo di energia annuo in condizioni di regime in kWh per lo svolgimento dell'attività di impresa, insieme all'eventuale presenza in loco di altri impianti di produzione di energia sia da fonte rinnovabile, sia da fonte tradizionale e alle relative caratteristiche (tipologia, potenza massima di picco, energia prodotta a regime nell'anno trascorso);
- d) il consumo annuo previsto a regime per il sito oggetto di intervento indicato in kWh.

La Perizia Giurata deve fare esplicito riferimento alle bollette (elencandone numero, periodo, consumo e costo) relative all'anno antecedente l'installazione dell'impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile, da cui viene desunto, da parte del perito, il consumo riferito all'utenza di cui trattasi.

- e) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa:

Il suddetto capannone possiede i seguenti titoli abilitativi:

- Concessione Edilizia in Sanatoria n.2894/c del 31/12/1999;
- Certificato di Idoneità statica Genio Civile pratica n. 2085/99 del 27/12/1999;
- Dichiarazioni di conformità impianto elettrico;
- Certificato di Abitabilità/Agibilità n. 108 del 07/06/2000.

La destinazione d'uso dell'immobile individuato, così come risulta dai riferimenti catastali, è D/1 (opifici), pertanto compatibile con l'attività che si intende svolgere.

- e) Procedure tecniche/amministrative in corso e/o da avviare necessarie per la cantierizzazione dell'investimento, indicando il documento autorizzativo necessario, assenza o presenza di vincoli ostativi al rilascio per l'ottenimento dei titoli autorizzativi e tempistica:

Per la realizzazione dell'intervento proposto, previa verifica se l'immobile oggetto dei lavori è soggetto a specifici strumenti di controllo preventivo della compatibilità paesaggistica e/o ambientale, si dovrà richiedere il parere igienico sanitario al competente ufficio ASL di zona (SPESAL, SISP, ecc), inoltre, è necessario presentare una "Segnalazione Certificata Inizio Attività" (SCIA) per le opere edili da realizzare, senza aumenti di volumetria, prevedendone anche il frazionamento; a tal proposito, a fine lavori dovrà essere aggiornata la documentazione catastale. Per l'impianto fotovoltaico, sarà necessario presentare la richiesta di connessione all'Enel e la CILA¹ e la PAS² all'Ufficio Tecnico del Comune di Altamura per ottenere l'Autorizzazione Unica. Inoltre, dovrà essere verificata la necessità di richiesta di Parere preventivo (valutazione progetto) di Vigili del Fuoco se l'attività svolta risulta tra le attività soggette ai sensi del DPR 151/2011.

Se l'intervento prevede opere strutturali dovrà essere depositato presso il competente Ufficio Provinciale il progetto delle opere strutturali debitamente redatto ai sensi delle NTC 2008 (DM 14 gennaio 2008) e ss.mm.ii. Trattandosi di attività produttiva, tutte le procedure necessarie al fine di adeguare l'immobile alle esigenze aziendali, così come si evince dall'iniziativa proposta, dovranno essere attivate presso l'ufficio SUAP³ territorialmente competente, che si interfacerà con gli uffici comunali e gli enti esterni.

Si possono prevedere, visti i tempi di approvazione per progetti simili e ubicati nella zona industriale, circa 6/8 mesi a partire dalla data di presentazione del progetto.

¹ Comunicazione di Inizio Lavori (CILA).

² Procedura Abilitativa Semplificata (PAS).

³ Sportello Unico per Attività Produttive (SUAP).



- f) Giudizio finale sulla cantierabilità con evidenza dei motivi ostativi:
Sulla base della documentazione presentata dal richiedente, si può affermare che non sono emersi motivi ostativi che possano compromettere la cantierabilità dell'iniziativa proposta.
- g) Prescrizioni/Indicazione per la fase successiva:
A fronte di quanto verificato e riportato nei precedenti paragrafi, l'impresa, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo, dovrà produrre:
1. Elaborati scritto-grafici inerenti le opere murarie e assimilabili previste al fine di adeguare l'immobile individuato alle proprie esigenze aziendali e lavorative;
 2. Progetto impianti elettrici ai sensi del DM 37/2008, ovvero dichiarazione del progettista di non assoggettamento alla medesima legge;
 3. Progetto impianti termici ai sensi della Legge 10 ovvero dichiarazione del progettista di non assoggettamento alla medesima legge;
 4. Parere preventivo (valutazione progetto) dei Vigili del Fuoco ovvero dichiarazione del progettista di non assoggettamento;
 5. Impianto di trattamento delle acque meteoriche;
 6. Perizia giurata, in merito all'impianto fotovoltaico, redatta dal tecnico abilitato iscritto all'albo professionale.

L'esito circa il criterio di valutazione 6 complessivo è **positivo**.

3.2.7 Analisi e prospettive di mercato (criterio di valutazione 7)

- * *Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico (Prodotto / Servizio)*

C.T.F. S.r.l. si occupa della produzione di:

- illuminazioni;
- oggettistica/regalistica;
- bomboniere;
- complementi d'arredo.

Inoltre, l'impresa opera nel settore dell'oggettistica, regalistica, bomboniere dal 1988, è, dunque, a parere della proponente, un'azienda leader nel settore di riferimento sia in Italia che all'estero. Negli ultimi dieci anni, parallelamente a tale settore, C.T.F. S.r.l., spinta dal desiderio di innovazione, ha creato il marchio "Debora Carlucci", con il quale si è inserita nel settore del mobile arredo attraverso l'offerta di nuovi prodotti quali complementi di arredo e di illuminazione. Il settore del mobile risulta essere un settore in crescita, che richiede costanti rinnovamenti ed è da ciò che è nata l'innovativa idea progettuale delineata.

Uno dei progetti più versatili e di grande impatto realizzato negli ultimi anni è PrintFIT, che applica l'elettronica stampabile all'arredamento e all'architettura; realizzata dall'Istituto Italiano di Tecnologia, consente di avere oggetti di grande design a basso costo e molto funzionali attraverso la cosiddetta elettronica invisibile.

Nel dettaglio, si trasformano i comuni oggetti e complementi d'arredo in soluzioni smart, integrando circuiti elettronici nei materiali di cui sono fatti. La finalità del progetto PrintFIT è rendere smart e innovativi anche complementi e accessori che in precedenza non potevano esserlo per ragioni di fattibilità o perché troppo costosi da commercializzare. Un materiale che si sta diffondendo negli ultimi anni, come precedentemente detto, è il PMMA noto anche con il nome di Plexiglas.

PIA Tit. II – Capo 2 – Art. 27

Impresa Proponente: C.T.F. S.r.l.
Codice Progetto: 476EMP8

Istanza di Accesso n. 46

Un ulteriore esempio è il marmo liquido di Desamanera: si tratta di una soluzione estremamente vantaggiosa, perché permette di ottenere rivestimenti in vero marmo senza dover usare le classiche lastre, più pesanti e più costose. Inoltre, la proponente riporta che una tendenza che si sta affermando sempre più, nel settore di riferimento, è la stampa 3D grazie all'enorme versatilità delle sue applicazioni e alle sue infinite potenzialità, oltre ad essere rispettosa dell'ambiente in quanto consente di riciclare al 100% gli oggetti vecchi o rotti riutilizzando il granulato per creare altri prodotti.

1. *Caratteristiche generali del mercato di sbocco*

L'innovazione di prodotto e di processo, oggetto del presente progetto, riguardano, in particolare, il settore dell'arredo/complementi e d'arredo/illuminazione, che rappresenta una delle eccellenze manifatturiere italiane.

Per la proponente vi sono due fattori fondamentali nell'ambito competitivo: il design e la progettazione "Made in Italy". L'Italia è, attualmente, l'unico paese europeo in cui è presente una consolidata tradizione di alto artigianato legato al design al contrario di altri Paesi. In questo contesto di collaborazione tra il design e piccole e medie industrie, si è sviluppata una specifica tradizione italiana legata alla realizzazione di produzioni di piccole serie e di serie numerate. Queste tipologie produttive si sono intrecciate, a partire dagli anni '80, con il mercato delle gallerie di design e con il fenomeno del collezionismo internazionale. La piccola serie e la serie numerata, nel tempo, si sono evolute in grandi serie, in nuovi percorsi merceologici e in nuovi territori dell'immaginario, ma rispondendo anche alle necessità specifiche di piccoli mercati specializzati.

La C.T.F. S.r.l., mediante il progetto delineato, mira alla realizzazione di nuovi complementi d'arredo/arredi/illuminazione mai realizzati prima che si contraddistinguono, in particolare, per l'innovatività dei materiali che, grazie allo studio dei processi di funzionalizzazione degli stessi, consentiranno il raggiungimento di prestazioni specifiche come, ad esempio, la fotoluminescenza, l'antibattericità, l'antistaticità e l'ignifugità.

L'azienda, secondo quanto riportato nel Business Plan, presenta un consolidato percorso di internazionalizzazione che le ha consentito di attivare canali commerciali in diversi paesi esteri quali Vietnam, Indonesia, Usa, Inghilterra, Germania, Russia, Corea, Cina, Cipro e Malta; mediante il presente progetto la proponente mira a consolidare la propria posizione nei mercati in cui opera e a conquistare nuovi mercati come il Sud America, Nord Europa, Nord e Sud Africa.

2. *Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento e obiettivi di fatturato*

L'azienda mira alla realizzazione di nuove classi di prodotto che saranno principalmente realizzati all'interno della stessa.

Il target di clienti dei nuovi prodotti è costituito da:

- rivenditori di oggettistica e negozi di mobili al dettaglio che potranno presentare e promuovere agli utenti finali i nuovi complementi d'arredo/piccolo arredamento/illuminazione;
- rivenditori di oggettistica e negozi di mobili all'ingrosso che potranno presentare e promuovere ai propri clienti i nuovi complementi d'arredo/piccolo arredamento/illuminazione;
- rivenditori di complementi di illuminazione al dettaglio che potranno presentare e promuovere agli utenti finali i nuovi articoli;
- rivenditori di complementi di illuminazione all'ingrosso che potranno presentare e promuovere ai propri clienti i nuovi articoli;



[Handwritten signature]

PIA Tit. II – Capo 2 – Art. 27

Impresa Proponente: C.T.F. S.r.l.
Codice Progetto: 476EMP8

Istanza di Accesso n. 46

- negozi di articoli da regalo che vendono complementi d'arredo e vogliono promuovere ai propri clienti i nuovi articoli.

La realizzazione del progetto, a parere della proponente, migliorerà l'intera immagine aziendale permettendo di acquisire nuovi clienti sia sul mercato nazionale che estero, riuscendo a consolidare la propria posizione nei mercati in cui già opera e di ampliare il proprio giro d'affari all'estero, grazie a strategie aziendali ben delineate.

Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale

Il mercato dei complementi d'arredo/arredi/illuminazione offre grandi possibilità di espansione commerciale, pertanto, è fondamentale che le imprese che operano nel settore si pongano l'obiettivo dell'internazionalizzazione creando maggiori opportunità commerciali e apportando così maggior valore alla propria azienda. Dunque, la C.T.F. S.r.l., dopo aver consolidato la sua figura a livello nazionale, ha avviato un processo di internazionalizzazione che ha avuto riscontri, in paesi come Cipro, Malta, Vietnam, Indonesia, USA, Inghilterra, Germania, Russia, Corea e Cina.

L'azienda, grazie alle nuove strategie organizzative e di prodotto che intende attuare, è certa di riuscire, da un lato, a consolidare la propria posizione nei mercati in cui già opera, prevedendo un incremento del fatturato di oltre il 40% rispetto a quello registrato nello scorso anno e, dall'altro, di consolidare e ampliare il proprio giro d'affari all'estero, in particolare ha individuato nuovi mercati come il Sud America, il Nord Europa, Nord e Sud Africa.

Analisi della concorrenza

La proponente delinea i seguenti concorrenti presenti nel mercato:

- ✓ Masiero S.r.l.: fondata nel 1981 da Paolo Masiero e Marilena Pellizzato, è una delle società leader nel settore dell'illuminazione decorativa d'alta gamma. Masiero S.r.l. è oggi un marchio di riferimento presente in tutti i mercati internazionali, esposto negli showroom di maggior prestigio;
- ✓ Kartell S.p.A.: azienda leader nell'arredo/ complementi d'arredo/illuminazione di design, fondata nel 1949 da Giulio Castelli e oggi presieduta da Claudio Luti; Kartell è una delle aziende simbolo della progettualità "Made in Italy", con sede principale a Noviglio;
- ✓ La Murrina S.p.A.: azienda storica con sede legale a Saronno, si occupa della realizzazione di complementi di illuminazione e oggettistica realizzati con vetro;
- ✓ Buba Design di Santoro Antonio: Buba Design, con sede a Carinaro (CE), realizza con uno stile all'avanguardia e sempre alla moda bomboniere, oggettistica e accessori per ogni occasione, in stile classico e moderno.

Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento

Il progetto delineato, a parere della proponente, mira alla realizzazione di un'innovazione di processo e di prodotto e, inoltre, condurrà ad una riduzione dei tempi e dei costi di realizzazione; l'innovazione di prodotto si traduce nella realizzazione di prodotti dai materiali innovativi. In Puglia, territorio in cui verrà realizzato il presente progetto, negli ultimi anni si sta riscontrando una crescita relativa al settore dell'arredamento/complementi d'arredo/illuminazione; sono più di 3.210 le imprese che operano nel settore del legno-arredo e impiegano quasi 19mila addetti. Dopo anni di crisi le esportazioni pugliesi nel settore del legno-arredo riprendono a crescere nel 2016 dell'1,3% rispetto al 2015 per un valore complessivo di oltre 402 milioni di euro. Anche l'Italia cresce, nello



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

PIA Tit. II – Capo 2 – Art. 27

Impresa Proponente: C.T.F. S.r.l.
Codice Progetto: 476EMP8

Istanza di Accesso n. 46

stesso periodo, dell'1,1%. In particolare, a parere della proponente la Puglia incide sul dato export italiano per il 3,6%.

La società intende, attraverso il presente programma di investimento realizzare una crescita economica sostenibile, infatti, a parere della proponente, l'innovazione delineata garantirà un incremento della produzione con un basso impatto ambientale, basse emissioni di carbonio, il risparmio energetico e, inoltre, i prodotti realizzati saranno interamente riciclabili.

Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità

L'azienda afferma di eseguire periodicamente un'analisi interna, pertanto, è consapevole dei propri punti di forza e delle proprie criticità, consapevole che una valida conoscenza della propria azienda permetta di affrontare in tempi rapidi e nel migliore dei modi le possibili problematiche che possano presentarsi.

La proponente ritiene di conoscere il settore in cui opera, pertanto, ritiene di essere in grado di anticipare le esigenze del mercato in modo da essere altamente competitiva. Dunque, i punti di forza della C.T.F. S.r.l. possono essere così individuati:

- personale altamente qualificato;
- rispetto e valorizzazione delle risorse umane;
- flessibilità;
- dotazione di attrezzature all'avanguardia;
- propensione all'innovazione;
- elevata qualità dei servizi e prodotti offerti;
- ottimo rapporto qualità prezzo;
- forte esperienza internazionale;
- orientamento ai risultati;
- orientamento alle esigenze dei clienti.

I punti di debolezza dell'impresa sono legati:

- ad una struttura organizzativa poco flessibile;
- ad una maggiore incidenza dei costi fissi sui costi variabili con un conseguente effetto leva finanziario elevato e ad una scarsa capacità di gestione del magazzino con elevato rischio di giacenza di prodotti finiti e/o materie prime e semilavorati per periodi prolungati.

La principale minaccia relativa al settore dei complementi d'arredo/arredo/illuminazione è legata ai mercati esteri, come la Cina, che offrono prodotti simili a quelli prodotti dalla proponente ma che presentano scarsa qualità e costi notevolmente inferiori. Mentre la maggiore opportunità, al fine di contrastare la principale minaccia, che la proponente intende perseguire con il presente progetto è quella di investire le proprie risorse in ricerca e sviluppo in modo da offrire nuove linee di prodotto non presenti sul mercato.

Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali

Secondo quanto riportato dall'impresa nel Business Plan, il presente progetto comporterà un aumento del suo fatturato con un conseguente aumento dei ricavi in quanto la realizzazione del progetto apporterà un valore aggiunto per l'azienda.

L'investimento in ricerca e sviluppo pone come risultato non solo la realizzazione del nuovo processo/prodotto, ma anche l'acquisizione del know – how che sarà spendibile in tutte le aree aziendali. L'impresa proponente quantifica in maniera prudenziale, come di seguito riportato, la

PIA Tit. II – Capo 2 – Art. 27

Impresa Proponente: C.T.F. S.r.l.
Codice Progetto: 476EMP8

Istanza di Accesso n. 46

crescita aziendale; si è previsto un aumento del fatturato a regime rispetto a quello antecedente all'avvio dell'investimento di oltre il 40%, il fatturato previsto nell'anno a regime è pari ad € 5.346.000,00.

Tale fatturato deriverà dalla vendita dei prodotti attualmente realizzati dall'azienda e dalle nuove linee di prodotti che si intendono realizzare.

I dati riportati in tabella, secondo quanto riportato dalla proponente nel Business Plan, sia in termini di quantità sia in termini di prezzo, sono prudenziali in quanto il potenziale innovativo della proposta è in grado di generare un fatturato e un risultato d'esercizio a regime molto più alto.

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
Bomboniere	Quantità/Anno	288.000,00	1,00	288.000,00	221.195,00	6,50	1.437.767,50
Oggettistica/regalistica/complementi d'arredo	Quantità/Anno	32.000,00	1,00	32.000,00	23.934,00	30,00	718.020,00
Illuminazione	Quantità/Anno	950,00	1,00	950,00	719,00	1.000,00	719.000,00
						Totale	2.874.787,50

Esercizio a regime (2021)							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
Bomboniere	Quantità/Anno	350.000,00	1,00	350.000,00	280.000,00	6,50	1.820.000,00
Oggettistica/regalistica/complementi d'arredo	Quantità/Anno	37.000,00	1,00	37.000,00	30.000,00	30,00	900.000,00
Nuova linea prodotti di illuminazione	Quantità/Anno	3.200,00	1,00	3.200,00	2.000,00	500,00	1.000.000,00
Illuminazione	Quantità/Anno	1.300,00	1,00	1.300,00	1.000,00	1.000,00	1.000.000,00
Nuova linea prodotti piccolo arredamento	Quantità/Anno	4.200,00	1,00	4.200,00	3.000,00	70,00	210.000,00
Nuova linea prodotti complementi di arredo	Quantità/Anno	3.500,00	1,00	3.500,00	2.600,00	160,00	416.000,00
						Totale	5.346.000,00

Pertanto, vista la dimensione potenziale del mercato di sbocco e l'esperienza specifica della proponente nel settore, tali previsioni appaiono attendibili.

L'esito circa il criterio di valutazione 7 complessivo è **positivo**.

3.2.8 Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (criterio di valutazione 8).

Per ciò che attiene gli effetti occupazionali del programma di investimento, nell'esercizio a regime, la società C.T.F. S.r.l. rileva quanto segue:

Occupazione generata dal programma di investimenti			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda nel territorio pugliese (aprile 2016 – marzo 2017)	Dirigenti	0,00	0,00
	Impiegati	3,83	2,83
	Operai	7,92	2,33
	TOTALE	11,75	5,16

pugliasviluppo



PIA Tit. II – Capo 2 – Art. 27

Impresa Proponente: C.T.F. S.r.l.
Codice Progetto: 476EMP8

Istanza di Accesso n. 46

		Totale	Di cui donne
Media ULA nell'esercizio a regime nel territorio pugliese (2021)	Dirigenti	0,00	0,00
	Impiegati	5,83	2,83
	Operai	7,92	2,33
	TOTALE	13,75	5,16
		Totale	Di cui donne
Differenza ULA	Dirigenti	0,00	0,00
	Impiegati	2,00	0,00
	Operai	0,00	0,00
	TOTALE	2,00	0,00

Pertanto, per effetto del programma di investimenti proposto, l'incremento occupazionale presso la sede da agevolare sarà pari a n. 2 ULA.

L'impresa proponente riporta, nel Business Plan, che la realizzazione del progetto delineato avrà sicuramente un impatto positivo dal punto di vista occupazionale. Gli impatti occupazionali imputabili al presente progetto vanno considerati in due direzioni: in primo luogo verranno mantenuti gli attuali posti di lavoro; in secondo luogo, considerato l'impatto innovativo e la particolarità della proposta, l'azienda si impegna ad assumere entro l'anno a regime n. 2 unità lavorative con profilo tecnico che supporteranno l'impresa nelle attività progettuali. Si prevede l'assunzione di n. 1 laureato in ingegneria meccanica e n. 1 laureato in informatica. Pertanto, l'azienda riporta che le unità lavorative saranno selezionate secondo criteri rigidi di competenza, professionalità e capacità relazionali.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 8 è **positivo**.

3.3 Investimenti in Attivi Materiali

Gli investimenti proposti in "Attivi Materiali", complessivamente pari ad € 382.671,52, sono suddivisi tra le seguenti voci di spesa:

- **Studi preliminari di fattibilità:** spese per la valutazione della realizzabilità del progetto in condizioni di equilibrio economico/finanziario, valutazione della remunerazione del capitale investito, verifica sull'eventuale necessità di ricorrere a finanziamenti esterni e sulla relativa consistenza per un totale di € 16.500,00;
- **Progettazioni e direzione lavori:** spese per la direzione e progettazione relativa alle opere murarie previste nel progetto per un totale di € 11.000,00;
- **Opere murarie ed assimilate:** spese per la ristrutturazione del capannone (€ 4.704,00), tubazioni flessibile in PVC e scatola di derivazione in plastica da incasso (€ 1.422,85), n. 8 plafoniere di emergenza (€ 1.158,16), tubi pluviali metallici, cancellate, serramenti, telai, parapetti, ringhiere, mancorrenti (€ 1.314,00), n. 5 plafoniere di emergenza a bandiera (€ 960,10), pozzetto di raccordo prefabbricato in conglomerato cementizio, pavimento in piastrelle di gres (€ 10.439,11), scossalina per la copertura di parapetti (€ 4.500,00), tramezzatura in blocchetti di latero-gesso (€ 6.709,10), intonaco liscio per interni ed esterni (€ 5.018,40), porta antincendio a due battenti in misure standard (€ 1.035,82), n. 3 porte interne in legno (€ 1.380,96), infissi, lucernai, vetrate di qualunque forma e specie (€ 1.675,00), cappotto termico a lastre di polistirene espanso (€ 21.170,00), n. 18 plafoniere industriali (€ 1.209,24), rivestimento di pareti interne in piastrelle di ceramica smaltata (€ 1.559,40), infissi in profilato di lamiera di alluminio anodizzato (€ 24.960,00), ventilconvettore (€ 8.431,01), generatore di aria calda (€ 10.185,35), impianto idrico (€ 2.149,45), quadro elettrico (€ 837,27), linea elettrica (€ 1.248,60), impianto sanitario (€ 1.079,16), impianto



PIA Tit. II – Capo 2 – Art. 27

Impresa Proponente: C.T.F. S.r.l.
Codice Progetto: 476EMP8

Istanza di Accesso n. 46

- telefonico (€ 4.800,00), impianto fotovoltaico (€ 60.000,00), impianto rilevazione incendi (€ 1.425,55), impianto di videosorveglianza (€ 6.718,99), per un totale complessivo di € 186.091,52;
- **Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici:** (Macchinari: Pantografo CNC (€ 17.950,00), Macchina Taglio Laser Yag (€ 50.500,00), Macchina Taglio Laser - Incisione Laser Glc1216 Pro (€ 36.700,00), Stampante 3D (€ 20.500,00), per un totale di € 125.650,00; **Attrezzature:** n.5 credenzoni, n.5 divani, n.5 vetrine, per un totale di € 20.500,00; **Hardware:** n. 9 LED Monitor (€ 990,00), n.8 Case per PC (€ 3.960,00), n.2 lettori laser (€ 730,00), stampante professionale (€ 6.400,00), Server Processore XEON (€ 2.750,00), per un totale di € 14.830,00; **Software:** Software Gestionale Sysinfo Go per € 8.100,00), per un totale complessivo di € 169.080,00.

Attivi Materiali				
Investimenti proposti		Agevolazioni richieste	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Studi preliminari di fattibilità	16.500,00	7.425,00	16.500,00	7.425,00
Spese di progettazione	11.000,00	4.950,00	11.000,00	4.950,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	00,00	00,00	00,00	00,00
Opere murarie e assimilate	186.091,52	55.827,46	186.091,52	55.827,46
Attrezzature, macchinari, impianti e software	169.080,00	76.086,00	169.080,00	76.086,00
Brevetti, licenze, Know how	00,00	00,00	00,00	00,00
TOTALE	382.671,52	144.288,46	382.671,52	144.288,46

Pertanto, a fronte di un investimento in Attivi Materiali richiesto ed ammesso per € 382.671,52 deriva un'agevolazione di € 144.288,46.

Si rileva che:

- gli studi preliminari di fattibilità rientrano nel limite del 1,5% dell'importo complessivo delle spese ammissibili, come stabilito dal comma 3 dell'art. 7 dell'Avviso;
- le spese relative alla progettazione rientrano nel limite del 6% del totale degli investimenti in opere murarie ed assimilate ammesse, come stabilito dall'art. 29 comma 3 del Regolamento e dal comma 3 dell'art. 7 dell'Avviso.

La spesa proposta si ritiene in questa sede interamente ammissibile, fermo restando che nella fase di valutazione del progetto definitivo, sarà puntualmente verificata l'ammissibilità, la congruità e la pertinenza di ciascuna voce di spesa. A tal fine, si prescrive che, in sede di presentazione del progetto definitivo:

- il computo metrico deve essere redatto in relazione al listino prezzi della Regione Puglia 2017 e ciascuna voce di costo dovrà essere correlata al preventivo di spesa del fornitore;
- relativamente alle spese per attrezzature, macchinari ed impianti, l'impresa dovrà fornire un layout esplicativo.



PIA Tit. II – Capo 2 – Art. 27

Impresa Proponente: C.T.F. S.r.l.
Codice Progetto: 476EMP8

Istanza di Accesso n. 46

3.4 Investimenti in R&S

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

Si rileva che l'azienda intende sviluppare tre classi di prodotti (illuminazione, piccolo arredamento e complementi di arredo ed accessori) con l'introduzione di materiali compositi a matrice termoindurente del tipo bio-based e tessuti con funzione di rinforzo e/o decorativi del tipo naturale. Il progetto prevede l'integrazione dei nuovi materiali con quelli standard nella definizione di 12 prototipi (piantana, abat-jour, lampadario a sospensione, tavolino alto, tavolo allungabile, libreria, portariviste, orologio, vassoio, consolle diffusore di profumi e candeliere) che saranno oggetto di progettazione, realizzazione e prove di verifica funzionale. Nella descrizione dei prodotti sono state indicate le caratteristiche specifiche dei nuovi materiali, quali la fotoluminescenza, antibatterica, inerzia termica, antinfiamma e anti-staticità anche se in questa fase non sono state date indicazioni di tipo quantitativo.

Il progetto si svolge con la collaborazione del CETMA e si sviluppa su 4 fasi:

1. Ricerca su materiali e processi per prodotti eco-sostenibili con prestazioni avanzate (RI);
2. Definizione di n. 3 "Proof of Concept" di prodotti per illuminazione, arredamento e complementi d'arredo/accessori (RI);
3. Progettazione di n. 12 tipologie di prodotti d'arredo e di illuminazione (SS);
4. Realizzazione e validazione dei prototipi (SS).

Dalla documentazione si evince che i principali risultati del progetto sarebbero riconducibili a:

- Aumento del 50% della capacità dell'offerta tipologica e quantitativa;
- Riduzione del 20% dei costi di produzione;
- Riduzione del 30% dei tempi di assemblaggio;
- Riduzione del 30% dell'impatto ambientale.

Si precisa che, le suddette indicazioni quantitative dovranno essere confermate e meglio specificate in sede di progetto definitivo.

1. Rilevanza e potenziale innovativo del progetto di R&S

Le integrazioni fornite dalla società proponente, in data 27/11/2017, hanno evidenziato uno sviluppo più lineare al progetto di ricerca e sviluppo ed appaiono più chiari i ruoli del personale aziendale e del personale del CETMA. Infatti, al CETMA è affidata l'attività di ricerca e sviluppo dei nuovi materiali (resine additate per specifiche caratteristiche ed accoppiate con tessuti di origine naturali) da utilizzare per lo sviluppo dei nuovi prodotti che sarà a cura del personale della società proponente. Inoltre, il progetto prevede di giungere alla progettazione e alla realizzazione di tre classi di nuovi prodotti che si differenziano rispetto a simili già presenti sul mercato per il design e per l'accoppiamento di materiali tradizionali con materiali innovativi.

Pertanto, è opportuno evidenziare a tal proposito che la proponente non ha in organico personale dotato di una qualificazione tecnica adeguata per svolgere attività di ricerca e sviluppo e ha previsto di incrementare il proprio organico con l'acquisizione di 4 nuove unità di personale, con la previsione di mantenere n. 2 unità nell'anno a regime, con il seguente profilo:

- 2 ingegneri meccanici;
- 1 laureato in informatica;
- 1 diplomato commerciale in sistemi informatici.



PIA Tit. II – Capo 2 – Art. 27

Impresa Proponente: C.T.F. S.r.l.
Codice Progetto: 476EMP8

Istanza di Accesso n. 46

A tal proposito, non è chiara la motivazione della previsione dell'utilizzo del laureato in informatica e del diplomato commerciale in sistemi informatici nell'ambito del progetto di R&S così come non è chiaro quale tipo di profilo la società pensa di mantenere a regime essendo le figure molto diverse tra loro. Per la tipologia di progetto di ricerca e sviluppo che vede attività relative anche a materiali polimerici e ai processi relativi sarebbe stato opportuno prevedere personale con specifica qualificazione sui materiali e magari con una maggiore qualificazione come quella derivante dal titolo di dottore di ricerca in materiali e processi di fabbricazione.

2. *Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca Industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni*
Non sono documentate attività svolte negli ultimi 5 anni.

3. *Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo*

Dalla descrizione del progetto preliminare si rileva che tra i risultati attesi dallo sviluppo del progetto in R&S risulta una riduzione del 30% dell'impatto ambientale. Si evidenzia, inoltre, che non sono stati forniti dati sufficienti per valutare la realizzabilità di tale obiettivo. A seguito delle ultime integrazioni fornite dalla società proponente si evince l'intenzione di utilizzare le resine termoidurenti del tipo bio-based oltre a quelle di tipo poliestere. A tal proposito si suggerisce di evitare l'uso di solventi come le resine di tipo poliestere che, nella configurazione normale, contengono stirene che viene rilasciato nell'ambiente durante la lavorazione oltre ad essere metabolizzato dagli organismi viventi. A dimostrazione, l'ossido stirene è contenuto nella Tabella 2 dello IARC (International Agency for Research on Cancer) come potenziale cancerogeno. Infatti, in alcuni settori, come quello nautico, si sta procedendo, ad esempio, all'eliminazione totale delle resine di tipo poliestere dalla produzione sostituendole con resine del tipo epossido.

4. *Richiesta di premialità (art. 11 dell'Avviso comma 5)*

La società proponente richiede la maggiorazione del 15% in quanto i risultati del progetto saranno ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.

Tale aspetto sarà oggetto di approfondimento in sede di progetto definitivo attraverso l'analisi della documentazione obbligatoria che verrà presentata ed, in particolare, DSAN di impegno e relativo piano dettagliato di diffusione dei risultati.

5. *Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili ai fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo*

È necessario che nella redazione del progetto di ricerca in R&S, in sede di progetto definitivo, gli OR previsti vengano dettagliati maggiormente, in particolar modo è necessario individuare:

- quali sono i materiali e le tecnologie di fabbricazione che saranno analizzate e sviluppate;
- le modalità con cui saranno condotte le attività;
- l'articolazione temporale;
- i risultati attesi in termini qualitativi e quantitativi;
- i parametri misurabili delle attività svolte.



PIA Tit. II – Capo 2 – Art. 27

Impresa Proponente: C.T.F. S.r.l.
Codice Progetto: 476EMP8

Istanza di Accesso n. 46

Inoltre, è necessario che venga descritto come i materiali e le tecnologie innovative sono utilizzate nella realizzazione dei nuovi prodotti e/o quali sono le caratteristiche innovative dei nuovi prodotti e del loro processo di fabbricazione.

6. Giudizio finale complessivo

Per quanto evidenziato nei punti precedenti, a seguito di integrazioni presentate, il presente programma di investimento relativamente alla ricerca e sviluppo appare meglio precisato. Infatti, seppur nei limiti già illustrati, risulta esserci una maggiore congruenza tra le attività in R&S sulle nuove tipologie dei materiali e l'integrazione con materiali tradizionali nell'ambito dello sviluppo di una serie di nuovi prodotti nelle diverse linee di prodotti aziendali.

Pertanto, il giudizio complessivo sugli aspetti della R&S è positivo.

Gli investimenti in "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale", risultano così distinti:

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente	Spese riconosciute dal valutatore	Agevolazioni concedibili
(Importo in €)				
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	n.16 dipendenti tra i quali saranno presenti i seguenti profili professionali: - n. 4 laureati di cui n. 1 laureato in lingue straniere, n. 2 laureati in ingegneria meccanica e n. 1 laureato in informatica; - n. 7 diplomati con alto profilo tecnico. Delle 16 unità lavorative coinvolte n. 11 saranno impiegati e n. 5 operai	193.790,48	193.790,48	155.032,38
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	_____	00,00	00,00	00,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	L'attività di consulenza, realizzata dal Consorzio CETMA, riguarderà le attività che rientrano nei seguenti obiettivi realizzativi: - Analisi dei requisiti, scouting tecnologico e normativo; - Definizione di n. 3 "Proof of Concept" di prodotti per illuminazione, arredamento e complementi d'arredo/accessori	120.064,00	120.064,00	96.051,20
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali relative all'attività di ricerca industriale, direttamente imputabili al progetto	35.000,00	35.000,00	28.000,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Altri costi d'esercizio inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto	32.400,00	32.400,00	25.920,00
Totale spese per ricerca industriale		381.254,48	381.254,48	305.003,58
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente	Spese riconosciute dal valutatore	Agevolazioni concedibili
(Importo in €)				



PIA Tit. II – Capo 2 – Art. 27

Impresa Proponente: C.T.F. S.r.l.
Codice Progetto: 476EMP8

Istanza di Accesso n. 46

Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	n. 16 dipendenti tra i quali saranno presenti i seguenti profili professionali: - n. 4 laureati di cui n. 1 laureato in lingue straniere, n. 2 laureati in ingegneria meccanica e n. 1 laureato in informatica; - n. 7 diplomati con alto profilo tecnico. Delle 16 unità lavorative coinvolte n. 11 saranno impiegati e n. 5 operai	86.600,00	86.600,00	51.960,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	—————	00,00	00,00	00,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	L'attività di consulenza, realizzata dal Consorzio CETMA, riguarderà le attività che rientrano nei seguenti obiettivi realizzativi: - Progettazione di n. 24 tipologie di prodotti d'arredo e di illuminazione; - Realizzazione e validazione dei prototipi	61.000,00	61.000,00	36.600,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali relative all'attività di sviluppo sperimentale, direttamente imputabili al progetto	18.000,00	18.000,00	10.800,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Altri costi d'esercizio inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto	13.000,00	13.000,00	7.800,00
Totale spese per sviluppo sperimentale		178.600,00	178.600,00	107.160,00
Studi di fattibilità tecnica		Spese dichiarate dal proponente	Spese riconosciute dal valutatore	Agevolazioni concedibili
TOTALE STUDI DI FATTIBILITA' TECNICA		00,00	00,00	00,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale		00,00	00,00	00,00
TOTALE Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale		00,00	00,00	00,00
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		559.854,48	559.854,48	412.163,58

Pertanto, a fronte di un investimento in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale richiesto ed ammesso per € 559.854,48 deriva un'agevolazione di € 412.163,58.

Si segnala che la somma delle spese generali e degli altri costi di esercizio rientra nel limite massimo ammissibile del 18% (art. 74 c.2 del Regolamento).

Si segnala che, le agevolazioni afferenti le spese per Ricerca e Sviluppo, in considerazione della maggiorazione richiesta in quanto investimento ex art. 73 comma 5 dell'Avviso, punto I del Titolo V, Capo 1, del Regolamento Regionale n. 17/2014, risultano richieste e concesse entro il limite previsto e sono state correttamente calcolate.

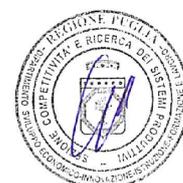
3.5 Investimenti in Innovazione

Per l'esame degli investimenti in innovazione ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del programma di investimenti in innovazione tecnologica, dei processi dell'organizzazione

Il presente programma di investimenti complessivo che prevede di realizzare:

- investimenti per la ristrutturazione e l'adeguamento funzionale di un edificio;
- investimenti per l'acquisto di attrezzature quali: pantografo fresatrice a controllo numerico, macchina per taglio laser di lamierini, macchina per taglio/marcatura laser, stampante 3D;



PIA Tit. II – Capo 2 – Art. 27

Impresa Proponente: C.T.F. S.r.l.
Codice Progetto: 476EMP8

Istanza di Accesso n. 46

- investimenti per consulenza per l'internazionalizzazione dei prodotti (ad esempio, brochure, sito web etc);
- investimenti per consulenza per E-Business;
- investimenti per partecipazione a Fiere.

Con gli ultimi chiarimenti forniti la proponente ha precisato che per l'utilizzo in azienda dei nuovi materiali compositi a matrice termoindurente bicomponente intende acquisire un nuovo impianto di produzione.

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta e possibilità di sviluppare nel breve-medio periodo prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e almeno nel territorio regionale

Lo sviluppo di nuovi prodotti con l'integrazione di materiali innovativi (materiali compositi a matrice termoindurente bio-based rinforzata con tessuti di tipo naturale) nel settore del complemento di arredo ha un elevato potenziale innovativo. La proposta di investimento relativa all'acquisto di attrezzature appare coerente con la possibile industrializzazione dei nuovi prodotti.

Si rileva, tuttavia, che mentre le attrezzature inizialmente previste sono sicuramente idonee per la lavorazione di materiali/lamierini metallici la nuova attrezzatura prevista dalla società non risulta essere da sola sufficiente a consentire di realizzare un intero ciclo di produzione per realizzare le parti in materiale composito dei nuovi prodotti.

Si rileva, infine, che nonostante le integrazioni pervenute, la proposta di massima del progetto non chiarisce quali sono le tipologie delle parti/componenti (ad esempio, parti piane, pannellature, strutture scatolari, etc) dei nuovi prodotti che andrebbero realizzate con i materiali innovativi e non è chiara qual è la tecnologia o le tecnologie di fabbricazione che saranno utilizzate.

2. Valutazione della perseguibilità ed applicabilità degli obiettivi progettuali in termini di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento degli stessi

Dalla documentazione fornita in questa sede dalla società C.T.F. S.r.l. non si riesce a valutare compiutamente questo aspetto. Ma è possibile ritenere che lo sviluppo delle 3 classi di prodotto con la realizzazione di specifici prototipi consentirà all'azienda di ottenere risultati soddisfacenti immettendo sul mercato i 12 nuovi prodotti previsti.

3. Valutazione dell'applicabilità ed utilizzo di eventuali nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne, nonché dell'applicazione di un eventuale nuovo metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software

Nella presente sede non è stato descritto il nuovo processo di fabbricazione o quali sono le modifiche sostanziali ed innovative al processo attuale.

4. Giudizio sull'eventuale grado di coinvolgimento di "personale altamente qualificato" impiegato in attività di ricerca, sviluppo e innovazione

L'azienda non prevede l'assunzione di "personale altamente qualificato".



PIA Tit. II – Capo 2 – Art. 27

Impresa Proponente: C.T.F. S.r.l.
Codice Progetto: 476EMP8

Istanza di Accesso n. 46

5. *Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo*

Nel progetto definitivo si ritiene debbano essere descritti accuratamente quali sono i processi di lavorazione e fabbricazione da sviluppare/implementare per la fabbricazione dei nuovi prodotti, individuare esattamente le attrezzature funzionali a tali processi in modo da rendere chiaro come l'investimento in attrezzature consenta di realizzare l'intero processo di lavorazione/fabbricazione. Sarebbe opportuno, inoltre, ripensare al profilo del personale da selezionare con specifico riferimento al coinvolgimento di "personale altamente qualificato".

6. *Studio finale complessivo*

Per quanto evidenziato, la proposta complessiva appare migliorata a seguito delle integrazioni pervenute ma, ciò nonostante, permangono i diversi aspetti evidenziati che necessitano di essere chiariti in sede di progetto definitivo.

Allo stato prevalgono gli aspetti positivi rispetto a quelli negativi, pertanto, si esprime un parere positivo alla proposta del presente programma di investimenti.

Consulenza in materia di Innovazione alle imprese				
Ambito	Tipologia spesa	Investimenti proposti	Investimenti ammissibili	Agevolazioni proposte e concedibili
Servizi di consulenza in materia di innovazione	Consulenza in materia di innovazione delle imprese	00,00	00,00	00,00
	Assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie	00,00	00,00	00,00
	Servizi di trasferimento di tecnologia	00,00	00,00	00,00
	Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza	00,00	00,00	00,00
	Addestramento del personale	20.000,00	20.000,00	10.000,00
Spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	Consultazione di banche dati e di biblioteche tecniche	00,00	00,00	00,00
	Ricerche di mercato	00,00	00,00	00,00
	Utilizzazione di laboratori	00,00	00,00	00,00
	Etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto	00,00	00,00	00,00
Spese per servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	Spese per la progettazione e realizzazione di nuovi processi, ovvero la reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti, attraverso l'Information Technology, al fine di migliorare la redditività delle imprese	00,00	00,00	00,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	00,00	00,00	00,00
TOTALE INNOVAZIONE TECNOLOGICA		20.000,00	20.000,00	10.000,00

Pertanto, a fronte di un investimento in Innovazione richiesto ed ammesso per € 20.000,00 deriva un'agevolazione di € 10.000,00.

3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza

Sulla base di quanto dichiarato dall'impresa proponente ed in relazione a quanto previsto dalle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", emerge quanto segue:

pugliasviluppo

30



PIA Tit. II – Capo 2 – Art. 27

Impresa Proponente: C.T.F. S.r.l.
Codice Progetto: 476EMP8

Istanza di Accesso n. 46

- **Valutazione della spesa sostenuta dal proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza in materia ambientale, etica e di internazionalizzazione:**

La proponente, secondo quanto dichiarato nel Business Plan, non ha previsto tale spesa negli ultimi 5 anni.

- **Rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente negli ultimi tre anni:**

L'impresa, secondo quanto dichiarato nel Business Plan, ha realizzato all'estero, negli ultimi tre anni, il seguente fatturato:

2013	2014	2015
12,12%	11,47%	15%

Si riporta, di seguito, un dettaglio delle spese proposte nell'ambito dei Servizi di Consulenza:

- **Marketing internazionale:** la proponente riporta nel Business Plan che l'intervento di consulenza, permetterà di studiare, progettare e sviluppare i diversi strumenti di comunicazione che favoriranno la penetrazione e il consolidamento nei paesi target individuati, come lo studio e la progettazione del marchio, brochure in multilingua, sito web, cataloghi, QR code, carta intestata, ecc;
- **E-business:** a tal proposito, la proponente prevede la consulenza specialistica per lo sviluppo e la personalizzazione di applicazione infotelematiche per la gestione di sicurezza delle transazioni economiche su reti telematiche e per l'integrazione della rete con la gestione del magazzino;
- **Partecipazione a fiere.** In seguito ad integrazioni richieste da Puglia Sviluppo S.p.A., la proponente ha avanzato a mezzo PEC del 05/10/2017, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 9641/I del 09/10/2017, D.S.A.N., a firma del legale rappresentate, relativamente alla fiera a cui intende partecipare, riportando che nel corso del presente programma di investimenti intende partecipare alla "Fiera del Mobile" che si terrà a Milano nel 2018.

Investimenti proposti	Investimenti richiesti e ammissibili	Agevolazioni proposte e concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €
Certificazione EMAS	0,00	0,00
Certificazione EN UNI ISO 14001	0,00	0,00
Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00
Studi di fattibilità per l'adozione di soluzioni tecnologiche e coefficienti	0,00	0,00
Certificazione ETICA SA 8000	0,00	0,00
Programmi di internazionalizzazione	0,00	0,00
Programmi di marketing internazionale	60.000,00	30.000,00
E - business	35.000,00	17.500,00
Partecipazione a fiere	45.000,00	22.500,00
TOTALE	140.000,00	70.000,00

Pertanto, a fronte di un investimento per acquisizione di Servizi di Consulenza richiesto ed ammesso per € 140.000,00 deriva un'agevolazione di € 70.000,00.

Le agevolazioni richieste ed ammesse per l'investimento in "Servizi di Consulenza" rispettano i limiti massimi ammissibili stabiliti dal comma 4 lett. e) dell'art. 2 e comma 8 dell'art. 11 dell'Avviso.

pugliasviluppo



31

PIA Tit. II – Capo 2 – Art. 27

Impresa Proponente: C.T.F. S.r.l.
Codice Progetto: 476EMP8

Istanza di Accesso n. 46

Si rammenta che l'impresa, in linea con l'attribuzione del rating di legalità, ha richiesto e ottenuto la maggiorazione dell'agevolazione.

3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

L'Autorità, dall'esame della documentazione fornita, ha rilevato quanto segue:

NOTE all'allegato 5: autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali

Il tecnico incaricato dichiara che l'area oggetto di intervento ricade in SIC-ZPS, che è interessata da vincoli del PPTR (UCP Grotte) e che l'attività produttiva è soggetta alla normativa VIA.

Dichiara che le procedure autorizzative sono da avviarsi.

Dall'istruttoria effettuata sulla base della documentazione trasmessa si rileva quanto segue:

P.P.T.R.: l'area oggetto di intervento è interessata, oltre che dall'UCP "Grotte" evidenziato dal tecnico incaricato, anche dagli ulteriori elementi paesaggistici tutelati dal PPTR: Beni Paesaggistici (Boschi) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (Area di rispetto boschi, Siti di rilevanza naturalistica).

Pertanto, qualora l'intervento preveda modifiche dell'aspetto esteriore dei luoghi, dovrà essere sottoposto alla procedura di Autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 90 delle NTA del PPTR.

VINCA

L'area oggetto di intervento ricade nel SIC-ZPS IT9120007 "Murgia Alta", per cui dovrà essere acquisita la valutazione di incidenza, di competenza regionale secondo quanto previsto dall'art. 23 della L.R. n.18/2012.

V.I.A.: Il tecnico incaricato dichiara che l'attività produttiva rientra nell'ambito di applicazione della normativa VIA (L.R. 12 aprile 2001, n. 11 e ss.mm.ii. e D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ii.), non esplicitando tuttavia gli allegati di riferimento per la procedura e senza fornire ulteriori informazioni.

L'Ufficio, preso atto di quanto dichiarato, sulla base delle informazioni presenti nella documentazione trasmessa ritiene che l'attività possa rientrare tipologicamente nell'allegato B2 della L.R. 11/2001, categoria B.2.ad) *fabbricazione e trattamento di prodotti a base di elastomeri con almeno 25.000 t/anno di materie prime lavorate*, corrispondente all'Allegato IV punto 6 a) del D.Lgs. 152/06.

In merito alle soglie di riferimento si evidenzia che, ricadendo l'area oggetto di intervento in aree protette (SIC e ZPS), in applicazione del comma 8 dell'art. 4 della L.R. 11/2001 e s.m.i., le soglie dimensionali indicate dalla citata categoria B.2.ad) dell'Elenco B2 sono ridotte del 50 per cento. Inoltre, in applicazione del comma 3 dell'art. 4 della L.R. 11/2001 e s.m.i., l'intervento andrebbe direttamente assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, di competenza regionale secondo quanto previsto dall'art. 23 della L.R. 18/2012.

NOTE all'allegato 5a:

Sostenibilità Ambientale dell'investimento

L'azienda C.T.F. S.r.l. si occupa della produzione di apparecchi per l'illuminazione, oggettistica, bomboniere, complementi di arredo.

La proposta di investimento prevede una innovazione di processo e di prodotto, finalizzata a potenziare l'attività rivolta alla produzione di mobili e complementi di arredo, utilizzando materiali innovativi (PMMA)



PIA Tit. II – Capo 2 – Art. 27

Impresa Proponente: C.T.F. S.r.l.
Codice Progetto: 476EMP8

Istanza di Accesso n. 46

che consentano di raggiungere prestazioni specifiche come la fotoluminescenza, l'antibattericità, l'antistaticità e l'ignifugità.

L'istante evidenzia che i nuovi processi produttivi utilizzeranno processi di trasformazione (in particolare la formatura) che garantiscano una riduzione di tempi e costi e la minimizzazione dell'impatto ambientale: basse emissioni di carbonio, risparmio energetico, completa riciclabilità dei prodotti.

Dalla compilazione della Sezione 5a e della scheda dei criteri di sostenibilità si evince che la proposta di investimento prevede il recupero e rifunzionalizzazione di un manufatto esistente (zona deposito materiali) per l'insediamento dei nuovi cicli produttivi, la realizzazione di un impianto fotovoltaico da installare in copertura per una potenza complessiva di 30 KW, l'installazione di nuovi cicli produttivi che consentano di minimizzare tempi e costi di produzione, acquisto di imballaggi in materie plastiche riciclate selezionate in base alla certificazione green, il completo riciclo dei materiali adoperati per le diverse produzioni, lo studio di soluzioni che rendano riutilizzabile l'imballaggio, la raccolta differenziata spinta e per flussi separati da attuarsi attraverso contratti di gestione.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA

Dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate sulle Sezioni 5 e 5a si riporta quanto segue.

Prima della realizzazione dell'investimento proposto:

P.P.T.R.: l'area oggetto di intervento è interessata, oltre che dall'UCP "Grotte" evidenziato dal tecnico incaricato, anche dagli ulteriori elementi paesaggistici tutelati dal PPTR: Beni Paesaggistici (Boschi) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (Area di rispetto boschi, Siti di rilevanza naturalistica).

Pertanto, qualora l'intervento preveda modifiche dell'aspetto esteriore dei luoghi, dovrà essere sottoposto alla procedura di Autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 90 delle NTA del PPTR.

VINCA

L'area oggetto di intervento ricade nel SIC-ZPS IT9120007 "Murgia Alta", per cui dovrà essere acquisita la valutazione di incidenza, di competenza regionale secondo quanto previsto dall'art. 23 della L.R. n.18/2012.

VIA: L'Ufficio, preso atto delle dichiarazioni del tecnico incaricato e sulla base delle informazioni presenti nella documentazione trasmessa ritiene che l'attività possa rientrare tipologicamente nell'allegato B2 della L.R. 11/2001, categoria B.2.ad) *fabbricazione e trattamento di prodotti a base di elastomeri con almeno 25.000 t/anno di materie prime lavorate*, corrispondente all'Allegato IV punto 6 a) del D.Lgs. 152/06.

In merito alle soglie di riferimento si evidenzia che, ricadendo l'area oggetto di intervento in aree protette (SIC e ZPS), in applicazione del comma 8 dell'art. 4 della L.R. 11/2001 e s.m.i., le soglie dimensionali indicate dalla citata categoria B.2.ad) dell'Elenco B2 sono ridotte del 50 per cento.

Pertanto, l'intervento deve essere assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (in applicazione del comma 3 dell'art. 4 della L.R. 11/2001 e s.m.i.), di competenza regionale secondo quanto previsto dall'art. 23 della L.R. 18/2012.

Per quanto riguarda la valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento, effettuata sulla base della documentazione fornita e in particolare dell'allegato 5a, in considerazione della tipologia di attività aziendale e di investimento, **si ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile**, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dall'Autorità Ambientale nella direzione della sostenibilità



PIA Tit. II – Capo 2 – Art. 27

Impresa Proponente: C.T.F. S.r.l.
Codice Progetto: 476EMP8

Istanza di Accesso n. 46

ambientale, di seguito riportati, dei quali la proponente dovrà fornire informazioni di maggior dettaglio nelle successive fasi di valutazione:

1. recupero e rifunzionalizzazione di un manufatto esistente (zona deposito materiali) per l'insediamento dei nuovi cicli produttivi;
2. realizzazione di un impianto fotovoltaico in copertura, per una potenza complessiva di 30 KW;
3. installazione di nuovi cicli produttivi che consentano di minimizzare tempi e costi di produzione;
4. acquisto di imballaggi in materie plastiche riciclate selezionate in base alla certificazione green;
5. completo riciclo dei materiali adoperati per le diverse produzioni;
6. studio di soluzioni che rendano riutilizzabile l'imballaggio;
7. raccolta differenziata spinta e per flussi separati da attuarsi attraverso contratti di gestione.

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità dell'attività produttiva, si prescrive che:

- a) siano introdotti macchinari ad alta efficienza energetica, che portino ad una migliore efficienza energetica per unità di prodotto (KWh/unità di prodotto(anno);
- b) al fine di contribuire alla chiusura del ciclo dei rifiuti, qualora tecnicamente possibile, siano utilizzati quali materie prime polimeri termoplastici in granuli provenienti da riciclo.

In considerazione dell'installazione di nuovi cicli produttivi, si ritiene auspicabile la redazione dell'analisi del ciclo di vita (LCA) del processo produttivo e/o l'adozione di sistemi di gestione ambientale (EMAS II ISO 14001 ecc.) o sistemi di certificazione di prodotto (ECOLABEL etc).

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni ambientali all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati in sede di progetto definitivo. Qualora le prescrizioni non siano attuabili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la sostenibilità ambientale dell'intervento proposto.



PIA Tit. II – Capo 2 – Art. 27

Impresa Proponente: C.T.F. S.r.l.
Codice Progetto: 476EMP8

Istanza di Accesso n. 46

4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

Si rileva la necessità di segnalare alla società proponente che, in sede di redazione del progetto definitivo, dovrà attenersi scrupolosamente a quanto segnalato nella presente relazione relativamente a quanto segue:

- Prescrizioni su cumulabilità aiuti a seguito visura aiuti del 08/02/2017;
- Prescrizioni circa la portata innovativa;
- Prescrizioni circa la cantierabilità e circa l'impianto fotovoltaico;
- Prescrizioni circa gli investimenti in R&S;
- Prescrizioni circa gli investimenti in innovazione;
- Prescrizioni circa la sostenibilità ambientale.

Le stesse saranno riportate dettagliatamente all'interno della comunicazione regionale di ammissione alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

5. Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e gli investimenti in Attivi Materiali, R&S, Innovazione e Servizi in Consulenza è **positiva**. **Pertanto, l'istanza di accesso risulta ammissibile.**

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti		contributo richiesto	Investimenti Ammissibili	contributo ammesso
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	382.671,52	144.288,46	382.671,52	144.288,46
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Servizi di Consulenza (ISO, EMAS, ecc..)	00,00	00,00	00,00	00,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza	105.000,00	52.500,00	105.000,00	52.500,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.7	E-Business	35.000,00	17.500,00	35.000,00	17.500,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	381.254,48	305.003,58	381.254,48	305.003,58
	Sviluppo Sperimentale	178.600,00	107.160,00	178.600,00	107.160,00
	Spese per studi di fattibilità tecnica in R&S	00,00	00,00	00,00	00,00
	Spese per brevetti e altri diritti di proprietà industriale in R&S	00,00	00,00	00,00	00,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	20.000,00	10.000,00	20.000,00	10.000,00
TOTALE		1.102.526,00	636.452,04	1.102.526,00	636.452,04



PIA Tit. II – Capo 2 – Art. 27

Impresa Proponente: C.T.F. S.r.l.
Codice Progetto: 476EMP8

Istanza di Accesso n. 46

Relativamente alle agevolazioni si evidenzia che, a fronte di un investimento richiesto ed ammesso per € **1.102.526,00** deriva un'agevolazione di € **636.452,04**.

Si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare approfonditamente le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità ed il calcolo effettuato relativamente alle agevolazioni concedibili.

Modugno, 19/02/2018

Valutatore
Rosanna Rinaldi



Responsabile di Commessa
Michele Caldarola



Visto:
Program Manager
Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI

Donatella Toni



**IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA³⁶..... FOGLI**

LA DIRIGENTE
(avv. *Gianna Elisa Berlingiero*)

